

# Rassegna Stampa

7/03/2023

A LINAROLO E BELGIOIOSO

## L'allarme dei sindaci: «Attenti ai falsi tecnici»



Paolo Frascini (Linarolo)



Fabio Zucca (Belgioioso)

LINAROLO

Troppi furti messi in atto da falsi tecnici in alcuni centri della Bassa e i sindaci chiedono ai cittadini la massima attenzione. Se il sindaco di Linarolo Paolo Frascini lancia un appello, rivolto soprattutto alle persone più anziane, il primo cittadino di Belgioioso Fabio Zucca pubblica sul sito comunale un avviso per segnalare la presenza in zona di malintenzionati «che si aggirano con l'obiettivo di rubare, forzando porte e finestre».

«Chiediamo a tutti i cittadini, ma soprattutto a quelli più anziani, di non far entrare a casa nessuno - spiega Frascini -. È accaduto che falsi tecnici si siano introdotti in qualche abitazione rubando soldi e preziosi, diventa quindi necessario chiamare subito gli enti o le forze dell'ordine per segnalare eventuali anomalie. I carabinieri avevano già tenu-

to incontri rivolti alle fasce più deboli della popolazione per spiegare i comportamenti da tenere e a breve verrà riproposta una nuova campagna di sensibilizzazione». Incontri che si svolgeranno anche a Belgioioso avverte il sindaco Zucca che precisa: «Non risultano furti a Belgioioso, ma sappiamo che alcuni centri vicini sono stati presi di mira ed è per questo che domandiamo alla cittadinanza la massima allerta».

I malviventi si spacciano per funzionari di banca, delle poste, ma anche di Ats, Comune, acquedotto, Enel, aziende del gas, Inps, Telecom e persino per carabinieri e uomini della Polizia locale. «I cittadini sono molto preoccupati - sostiene Fabrizio Cavaldonati del gruppo di cittadini L24 -. Purtroppo gli episodi si sono moltiplicati in quest'ultimo periodo».

—  
STEFANIA PRATO

L'avvocato "FuTurista" al posto del medico che lavora a Pescara. «L'amministrazione Fracassi? La promuovo»

## Lega: Martini lascia, in Consiglio entra Rona ma resta da sciogliere il nodo degli espulsi

### IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

**L**o spirito con il quale Giammatteo Rona affronta il nuovo incarico da consigliere comunale riflette in pieno i suoi trascorsi nella goliardia: «Ai miei elettori direi: scusate il ritardo». L'avvocato, infatti, rimase fuori dall'assise di palazzo Mezzabarba per un soffio, essendo il primo dei non eletti nella lista della Lega.

### L'AVVICENDAMENTO

La scorsa settimana, un altro consigliere leghista, Franco Martini si è dimesso dall'incarico. Medico, da tempo Martini vive e lavora tra Pescara e Pavia e ultimamente ha fatto sempre più fatica a conciliare la vita personale con l'impegno amministrativo. Di qui la surroga da parte di Giammatteo Rona, 52 anni, una laurea in Giurisprudenza a Pavia con tesi su "Goliardia e pluralità degli ordinamenti giuridici" è noto, oltre che per l'attività professionale, per essersi autodefinito "avvocato FuTu-

rista", con evidente ammiccamento marinettiano.

Ma la citazione del film di Massimo Troisi è, evidentemente, un divertissement: «Al di là della battuta - dice - lavorerò con entusiasmo e con orgoglio per la mia città. Pavia deve rialzare la testa con la consapevolezza di essere un'oasi in un mondo che sta diventando difficile. Io dico sempre che quando, all'estero, ai pavesi chiedono di dove siano loro in genere rispondono "di una città vicino a Milano". È un peccato perché all'estero Pavia non solo è conosciuta, ma è anche apprezzata per il suo valore culturale».

Dell'amministrazione Fracassi dice di avere un giudizio positivo, soprattutto con riferimento al recupero delle aree dismesse e ai lavori pubblici. «Questa amministrazione ha iniziato a lavorare per dare una nuova identità a Pavia, ma io credo che la città possa aspirare a essere un riferimento culturale almeno al livello nazionale. E, attenzione, la cultura viene spesso confusa con le mostre d'arte, mentre consiste soprattutto



Dall'alto in senso orario Giammatteo Rona, neoentrato in consiglio comunale, Roberto Mura espulso dalla Lega, Gennaro Gallo l'altro consigliere cacciato dal Carroccio e Franco Martini che si è dimesso

nell'orientare una comunità a vivere meglio attraverso la bellezza». L'entusiasmo e la voglia di fare di Rona gli saranno senza dubbio utili in una fase in cui la maggioranza, e in particolar modo l'area della Lega, sta vivendo giornate di tensione.

#### **FUORI DAL GRUPPO**

Secondo le voci che echeggiano nei corridoi di palazzo Mezzabarba, i vertici del Carroccio sarebbero alle prese con un paio di matasse da sbrogliare.

La prima riguarda i componenti del gruppo consiliare della Lega e, in particolar modo, l'ex capogruppo Roberto Mura e il consigliere Gennaro Gallo. Mura è stato espulso dalla Lega poco prima delle ultime elezioni regionali, dal momento che insieme ad altri consiglieri regionali aveva abbandonato il gruppo leghista per fondare quello del Comitato per il Nord. Il consigliere Gallo, invece, venne espulso in concomitanza con le elezioni provinciali, quando per l'elezione alla presidenza appoggiò Angelo Bargigia, candidato sostenuto dall'eurodeputato Ciocca e da alcuni sindaci "ribelli". Entrambi, dunque, pur non appartenendo più alla Lega siedono in Consiglio nel gruppo della Lega. Il secondo problema da affrontare riguarda i leghisti (o le persone nominate in enti pubblici in quota Lega) che alle Regionali si sono spese per Elisabetta Fedegari, candidata per Fratelli d'Italia. —

# Fontana: giunta, domani si chiude In bilico la delega all'autonomia

La leghista Elena Lucchini e Ruggero Invernizzi di Forza Italia al rush finale per un posto nella squadra

Stefano Romano / PAVIA

Oggile ultime trattative, domani il faccia a faccia a Roma tra i leader del centrodestra, giovedì i nomi. La road map per la formazione della nuova giunta Fontana fino all'altra sera era affidata alle confidenze fuori taccuino, ora la conferma arriva direttamente dal presidente riconfermato della regione.

## LA CONFERMA DEL PRESIDENTE

«Domani chiudiamo il discorso con la determinazione dei nominativi migliori da scegliere, e il vertice sarà a Roma», ha detto Attilio



Elena Lucchini

Fontana, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico di Humanitas University a Milano.

Ma a che punto sono le trattative nella pancia del centrodestra che deve trovare



Ruggero Invernizzi

nuovi equilibri dopo che Fratelli d'Italia ha fatto il pieno di voti alle elezioni?

«Abbiamo parlato di tante cose – ha aggiunto Fontana – e per il momento abbiamo superato i primi proble-

mi legati alla delimitazione di alcune deleghe e all'individuazione delle singole competenze».

Uno dei nodi sda sciogliere riguarda l'assessorato alla Sanità: se verrà o meno "spacchettato" come in precedenza.

«È l'unica questione sulla quale ci sono da fare ancora alcune riflessioni perché ci sono tante motivazioni positive che vanno in una direzione e tante nell'altra – ha detto Fontana -. Non c'è contrapposizione, è una scelta di cosa sia più opportuno».

Un altro tema caldo è la delega all'Autonomia, e a

chi gli ha chiesto se la terra per sé, il presidente Fontana ha risposto: «Valutiamo. È sicuramente un'ipotesi, ma avere anche il sostegno di un assessore tecnico che può partecipare più di me a tutte le riunioni potrebbe essere utile. Ma proprio perché non c'è alcun tipo di contrapposizione. Si ragiona in maniera serena e si cerca di trovare la soluzione più utile per il buon funzionamento della giunta».

## LA PARTITA SUI NOMI

Per quanto riguarda i nomi che potrebbero comporre il Fontana bis restano in corsa i due pavesi di cui si parla

chi gli ha chiesto se la terra per sé, il presidente Fontana ha risposto: «Valutiamo. È sicuramente un'ipotesi, ma avere anche il sostegno di un assessore tecnico che può partecipare più di me a tutte le riunioni potrebbe essere utile. Ma proprio perché non c'è alcun tipo di contrapposizione. Si ragiona in maniera serena e si cerca di trovare la soluzione più utile per il buon funzionamento della giunta».

#### **LA PARTITA SUI NOMI**

Per quanto riguarda i nomi che potrebbero comporre il Fontana bis restano in corsa i due pavesi di cui si parla

da giorni: la leghista Elena Lucchini per la Disabilità (senza la delega alla famiglia che è stata rivendicata da Fratelli d'Italia), e Ruggero Invernizzi di Forza Italia per la Formazione visto che anche l'Agricoltura (per cui Invernizzi era presidente di commissione) andrà a FdI.

«Si ragiona in maniera serena – ripete Fontana – e si cerca di trovare la soluzione più utile per il buon funzionamento della giunta».

In un quadro che secondo le ultime indiscrezioni prevede 8 assessorati a Fratelli d'Italia, 5 alla Lega, 2 a Forza Italia e 1 in quota Lista Fontana, quest'ultimo dovrebbe essere occupato dall'assessore al Welfare uscente Guido Bertolaso. La Lega vorrebbe avere un'altra delega forte come i Trasporti (che erano della Leghista Claudia Terzi) ma che invece dovrebbe anda-

## Bertolaso confermato A Fratelli d'Italia 8 assessori, 5 alla Lega e due a Forza Italia

---

re a FdI. Il leghista uscente Guido Guidesi verrebbe confermato allo Sviluppo economico, Massimo Sertori alla Montagna e Claudia Terzi passerebbe all'Ambiente ed Elena Lucchini. Quindi entrerebbe Alessandro Fermi per andare allo Sport.

A Fratelli d'Italia andrebbe quindi il Bilancio con Marco Alparone, l'Agricoltura con Barbara Mazzali, il Turismo con Paola Bulbarello, in lizza anche per la Casa. Franco Lucente andrebbe alla Casa e il filosofo Stefano Zecchi alla Cultura. Romano La Russa dovrebbe essere confermato alla Sicurezza e Lara Magoni alla Famiglia. Mentre Federico Romani potrebbe essere il nuovo presidente del Consiglio regionale.

A Forza Italia restano soltanto due posti: Simona Tironi è l'unico profilo certo (al Lavoro o all'Istruzione), l'altro posto è contendibile per Ruggero Invernizzi sostenuto dal capogruppo azzurro alla Camera Alessandro Cattaneo. —

---

CENTROSINISTRA

# Pd, Majorino sarà capogruppo «Opposizione propositiva»

---

MILANO

Sarà Pierfrancesco Majorino, candidato presidente di centrosinistra e Movimento 5 stelle sconfitto il 13 febbraio, il capogruppo lombardo del Pd in Consiglio regionale per i prossimi cinque anni.

Lo hanno deciso, esprimendosi all'unanimità, le consigliere e i consiglieri eletti nelle liste dem nella

riunione tenutasi ieri pomeriggio negli uffici di Palazzo Pirelli a Milano.

Il gruppo ha inoltre convenuto, su proposta del capogruppo, che sarà Emilio Del Bono, sindaco di Brescia, il candidato del Pd alla vicepresidenza del Consiglio regionale. «È per me un grande onore essere eletto capogruppo del Partito democratico - dichiara Majorino -. Abbiamo il compito di co-

struire un'opposizione propositiva e combattiva e di farlo dialogando con le altre forze presenti in Consiglio regionale e nella società lombarda».

La Lombardia «ha bisogno di un cambiamento radicale - conclude Majorino - con questo spirito abbiamo affrontato la campagna elettorale e con questo spirito faremo opposizione alla nuova giunta Fontana».



Pierfrancesco Majorino in piazza della Vittoria a Pavia

Il debutto in aula per i consigli sarà il 15 marzo. Durante la prima seduta del Consiglio regionale, già convocata, saranno eletti il

presidente del Consiglio regionale e i componenti dell'ufficio di presidenza (due vicepresidenti, uno di maggioranza e uno di mino-

ranza, e due consiglieri segretari, espressione anch'essi della maggioranza e della minoranza).

All'inizio di questa stessa seduta sono previste anche le procedure di subentro dei primi dei non eletti che saranno chiamati a sostituire in aula i Consiglieri eletti nominati assessori. Nella seconda seduta, invece, il presidente Fontana presenterà all'aula la composizione della giunta (che dovrebbe essere formalizzata giovedì dopo l'ultimo vertice in programma per domani a Roma) e il programma di governo per i prossimi cinque anni. Nella stessa seduta potrebbero essere istituite anche tutte le commissioni consiliari. —

IL CASO

# Capelli: «Galiani e l'imprenditore Righini organizzarono la rivolta dei consiglieri»

Il capogruppo FdI lo scrive nella memoria difensiva spedita al Tar, che deve decidere sulle dimissioni firmate e sparite

VIGEVANO

Il capogruppo di Fratelli d'Italia fa i nomi dei presunti organizzatori della congiura delle dimissioni di 13 consiglieri a fine novembre: l'imprenditore Alberto Righini e l'ex vicesindaco Antonello Galiani. Il consigliere Riccardo Capelli ha scritto i due nomi nella memoria difensiva depositata al Tar, che domani discuterà il ricorso delle opposizioni sulla decisione della prefettura di respingere le 12 dimissioni protocollate (quella di Capelli sparì). Quella decisione impedì lo scioglimento del consiglio comunale.

Ai magistrati di Milano sono arrivate già le memorie dei consiglieri di minoranza ricorrenti, ma nel testo predisposto dallo studio legale Mascetti a favore di chi è stato chiamato in causa (i consiglieri di maggioranza Daniela Carignano, Marco Cividati, Omar Soresina e Riccardo Ghia) c'è una ricostruzione degli eventi della cosiddetta "congiura di Sant'Andrea",

dal 28 al 30 novembre.

Riccardo Capelli, probabilmente stanco di essere considerato da più di tre mesi il responsabile della vicenda, ricostruisce la vicenda nel "documento 3" del testo presentato da coloro che cercheranno di opporsi al ricorso.

L'esponente di Fratelli d'Italia parla di un «messaggio spedito via cellulare alle ore 00.56, al proprio interlocutore, ingegner Alberto Righini,

«Accompagnato da uno di loro dal notaio»

Nessuna replica

il quale – secondo quanto risulta a Capelli – era stato uno degli organizzatori assieme all'ex vicesindaco Antonello Galiani della "cordata" dei consiglieri dimissionari». Righini «lo aveva accompagnato in macchina il giorno prima dal notaio per rendere la dichiarazione di dimissioni».

Se il nome di Galiani, che sull'argomento ha scelto di restare in silenzio anche questa volta, era già stato tirato in ballo anche nei primissimi giorni dopo la congiura, insieme a quello dell'ex assessore Gianpietro Pacinotti, la novità è il coinvolgimento diretto dell'attuale presidente del comitato intercategoriale: a tale proposito lo stesso Righini ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.

Nel testo dell'opposizione al ricorso si chiarisce anche come mai la mattina del 30 novembre all'ufficio protocollo del Comune fa irruzione la polizia locale. «Sopraggiunse – si legge nella nota di Capelli – l'assessore alla polizia locale (Scardillo) e un altro (Alessandrino), alcuni consiglieri di maggioranza e, su richiesta di Scardillo, agenti della polizia locale». Un fatto che non era mai stata chiarito da nessuna delle parti in causa prima della presentazione di questo documento al Tar.

La conclusione a cui giun-



Il consigliere Riccardo Capelli

ge lo studio legale Mascetti è semplice: «Il ricorso delle opposizioni e l'unita istanza cautelare sono inammissibili e infondati», mentre capire chi abbia fatto sparire la lettera di dimissioni (poi in qualche modo revocata dall'interessato) di Riccardo Capelli «non compete al Tar, né alla prefettura, bensì alla magistratura penale».



Alberto Righini

Il capogruppo di Fratelli d'Italia, a tale proposito, nella sua dichiarazione «si è dichiarato estraneo a tale episodio», come per altro sembrerebbe chiaro anche dai rumors di palazzo che attribuiscono ad altra persona «lo smarrimento». Cosa sia successo in quei momenti frenetici, del resto, non è mai stato ricostruito neanche dalla pro-



Antonello Galiani

cura di Pavia, a cui si sono rivolti altri consiglieri di minoranza con un esposto.

Nel resto della memoria dello studio legale Mascetti, meno interessante da un punto di vista mediatico, gli avvocati cercano smontare il ricorso delle opposizioni, giudicandolo da subito inammissibile e infondato. —

OLIVIERO DELLERBA

## Acqua, ecco i progetti vincitori della Call for Innovation internazionale per il futuro del servizio idrico lombardo

Ostara, Alpha Cleantec AG e Waterjade sono le tre startup selezionate da **Water Alliance**, la rete delle 13 aziende pubbliche del servizio idrico integrato lombardo, per l'avvio di 3 progetti pilota dedicati al recupero dei fertilizzanti dai fanghi di depurazione, al pretrattamento dei fanghi e all'ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico

Tre startup, tre progetti innovativi per ripensare il futuro del servizio idrico della Lombardia e affrontare in modo più efficace le conseguenze del cambiamento climatico. Si è conclusa con il pitch day di martedì 28 febbraio WAve of innovation, la call internazionale lanciata da Water Alliance, la rete delle 13 aziende pubbliche del servizio idrico integrato lombardo (Acque Bresciane, Alfa, BrianzAcque, Como Acqua, Gruppo CAP, Gruppo TEA, Lario Reti Holding, MM, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque), per promuovere l'innovazione nel settore della gestione delle acque in un'ottica di open innovation su scala internazionale.

“È motivo di orgoglio constatare l'interesse che questa iniziativa ha riscosso a livello internazionale, con candidature provenienti dagli USA, Canada, Australia fino a Israele, afferma Enrico Pezzoli, portavoce di Water Alliance e Presidente e AD di Como Acqua. Ciò significa che Water Alliance è una realtà attrattiva e ritenuta capace di attuare concretamente progetti, accogliendo proposte di innovazione per implementare i propri servizi”

La call, apertasi lo scorso ottobre, aveva l'obiettivo di trovare soluzioni innovative in alcune aree nevralgiche per il servizio idrico quali la gestione dei fanghi di depurazione, la produzione di biogas, i big data e la creazione di una rete sempre più smart, e ha visto la partecipazione di 57 aziende e startup da tutto il mondo.

“La Call for Innovation che si è appena conclusa è frutto di un grande lavoro della rete, che ha scelto di aprirsi al mondo dell’innovazione su scala globale, ha commentato Michele Falcone, coordinatore dell’Organo di Gestione di Water Alliance e Direttore general counseling e appalti di Gruppo CAP. Dialogare con startup e hub dell’innovazione ci ha permesso di confrontarci con soluzioni innovative e ad alto tasso tecnologico. Soluzioni cruciali per la transizione ecologica e la digitalizzazione del servizio idrico lombardo che dovrà affrontare le sfide poste dalla crisi climatica ma anche dall’attuazione del PNRR. I progetti individuati ci permetteranno di implementare soluzioni circolari e digitali che miglioreranno la qualità del servizio idrico integrato lombardo”.

“Siamo molto soddisfatti dei risultati di A WAVE of Innovation, ha affermato Desdemona Oliva, Direttrice R&D di Gruppo CAP e coordinatrice del gruppo Open Innovation di Water Alliance. Abbiamo ricevuto molte candidature di alto profilo da tutto il mondo che ci hanno permesso di conoscere a fondo le opportunità dell’Open Innovation nell’ambito dell’idrico. I progetti selezionati sono strategici perché ci garantiscono una gestione più efficiente dei fanghi di depurazione e della risorsa idrica. Con Ostara e Alpha Cleantec AG sarà infatti possibile sia recuperare materie prime seconde ad alto valore sia massimizzare la produzione di biogas riducendo al contempo il volume di fanghi secchi. Con il Digital Twin sviluppato da Water Jade avremo invece l’opportunità di affrontare più efficacemente la crisi idrica”.

Sono stati 10 i finalisti che hanno partecipato al pitch day che si è tenuto al Palazzo delle Stelline di Milano: PipePredict GmbH, Waterjade, FEBUS Optics, Alpha Cleantec AG, AQUALITAS, Aganova, HUPI SAAS, Fracta Inc, Ostara Nutrient Recovery Technologies Europe e CANN Forecast, che hanno sottoposto i propri progetti a una commissione composta dal management di Water Alliance.

Le tre startup, e i relativi progetti, selezionati dalla commissione sono stati:

- Ostara (Canada), che ha costruito un progetto per aiutare le water utility a recuperare preziosi nutrienti dalle acque reflue per poi trasformarli in fertilizzanti ad alto valore, secondo un percorso a

elevata circolarità.

- Alpha Cleantec AG (Svizzera), che ha sviluppato un processo di pretrattamento dei fanghi che massimizza la generazione di biogas, migliora la disidratazione e riduce la quantità di fanghi secchi prodotti.
- Waterjade (Italia), che ha sviluppato una soluzione di Digital Twin, grazie alla quale è possibile prevedere l'afflusso di acqua nei fiumi e nei pozzi. Grazie all'unione di modelli fisici e machine learning e all'utilizzo di immagini satellitari, il progetto permette di affrontare più efficacemente la crisi climatica.

La call, coordinata dal Gruppo Open Innovation di Water Alliance guidato da Desdemona Oliva (Direttore R&D di Gruppo CAP), ha rafforzato le sinergie tra le aziende retiste, grazie al lavoro di un team composto da: Andrea Aliscioni - MM; Stefano Tani - MM; Andrea Bonfietti - TEA; Giacomo Castagna - TEA; Michele Zaghini - TEA; Francesco Bisaccia - CAP; Michele Tessera - CAP; Brenda Insonne - CAP; Maria Rosaria Scoppettuolo - CAP; Daniele Bressan - Uniacque; Matteo Salmaso - Uniacque; Andrea Casnati - Uniacque; Francesco Esposito - Acque Bresciane; Mauro Olivieri - Acque Bresciane; Luigi Longhi - Como Acqua; Giovanni Sala - Padania Acque; Roberto Gnechi - Lario Reti; Luca Longhi - Lario Reti holding.

Water Alliance si è avvalsa del supporto e del know how di BIP, società internazionale che si occupa di servizi di consulenza direzionale e business integration, seguendo le aziende nei processi di ricerca e adozione di soluzioni tecnologiche disruptive e di Skipsolabs, una società internazionale che dal 2007 fornisce soluzioni software e servizi di advisory per l'innovazione ad aziende pubbliche e private su scala internazionale.

La call ha visto la partecipazione di 57 startup provenienti da tutto il mondo: Stati Uniti, Israele, Canada, Australia, Germania, Spagna e Svizzera. I 57 progetti sono poi stati valutati dal management di Water Alliance, che ha stabilito i 10 finalisti, che sono stati protagonisti del pitch day tenutosi martedì scorso.